



[Home](#) / [Comunicati stampa](#)

/ Sabato, Palazzo Fabroni partecipa alla 18ª edizione della Giornata del Contemporaneo con l'installazione audiovisiva GIUSEPPE CHIARI

# Sabato, Palazzo Fabroni partecipa alla 18ª edizione della Giornata del Contemporaneo con l'installazione audiovisiva GIUSEPPE CHIARI | LA LUCE

**Categoria:** MUSEI

La produzione è di Tempo Reale; l'installazione ha una durata di 15 minuti e sarà attiva ogni mezz'ora dalle 10.30 alle 17.30 di sabato 8 e domenica 9 ottobre. Accesso libero per piccoli gruppi di persone. Sabato 8 ottobre il museo sarà aperto con ingresso gratuito dalle 10 alle 18

Mercoledì, 5 ottobre, 2022

Sabato 8 ottobre torna la Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da Amaci - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, di cui il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni fa parte dal 2009 e che da diciotto anni coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese. Palazzo Fabroni partecipa alla diciottesima edizione della Giornata del Contemporaneo con GIUSEPPE CHIARI | LA LUCE, un'installazione audiovisiva progettata da Tempo Reale interpretando una partitura originale di Giuseppe Chiari, *La Luce*, del 1966.

Si tratta di una versione inedita e site-specific del lavoro: un'esplorazione nuova di quest'opera minimalista ante litteram del grande artista-musicista, concepita con una serie di criteri per la parte luminosa e per quella sonora diversi dagli studi precedenti e, per l'occasione, riadattata per le sale di Palazzo Fabroni grazie anche al sostegno della Regione Toscana nell'ambito del progetto "Toscanaincontemporanea2022".

A Palazzo Fabroni l'installazione, della durata di 15 minuti, sarà **attiva ogni mezz'ora dalle 10.30 alle 17.30 di sabato 8 e domenica 9 ottobre**. L'accesso sarà libero per piccoli gruppi di persone.

**Sabato 8 ottobre il museo sarà aperto con ingresso gratuito dalle 10 alle 18.**

«La presenza di una sala dedicata a Giuseppe Chiari nella collezione permanente del museo – sottolinea **Benedetta Menichelli**, assessore alle politiche culturali - è un altro passo nella direzione di pensare, progettare e realizzare iniziative specifiche "per" e "all'interno" degli spazi dell'arte. In particolare, in linea con i temi guida di questa edizione della Giornata del Contemporaneo, l'ecologia e la sostenibilità, un'opera come 'La Luce' propone una riflessione che possiamo dire vicina ad un'idea moderna di ecologia acustica, e grazie a cui la persona è invitata a fare l'esperienza di immergersi nel buio e nel silenzio che diventano valori e non solo assenza di luce e suono».

L'installazione prevede che per circa 15 minuti un piccolo gruppo di persone sia totalmente immerso in un dialogo tra gesti di rumore e silenzio, di luce e buio, che innesca una riflessione sul significato stesso della musica. Una partitura sonora e luminosa determina l'attivazione di altoparlanti e sorgenti di luce, creando un preciso percorso drammaturgico.

*La Luce* è un'opera realizzata nel 1966 da **Giuseppe Chiari** (1926-2007), pianista, compositore e artista visivo fiorentino. Dagli anni Sessanta Chiari è stato una delle figure più vivaci e influenti della scena artistica e musicale italiana e internazionale, e ha contribuito con i suoi lavori al superamento delle categorie estetiche tradizionali e all'affermazione di una visione multimediale dell'opera d'arte.

Appartenente al movimento Fluxus, Chiari ha portato avanti la propria ricerca artistica mettendo in relazione piani espressivi diversi, come l'immagine, il suono, e il gesto/azione. I suoi lavori, infatti, possono essere letti come sistemi complessi e la loro natura non si esaurisce in oggetti specifici (testi, poesie, manifesti, opere visive, partiture). Ad esempio, sono molti i casi in cui Chiari scrive testi intendendoli come partiture sonore e performative: senza scrivere pentagrammi o notazioni musicali, indica delle azioni da compiere – spesso corredate da indicazioni sugli spazi e da suggestioni visive – al fine di ottenere risultati sonori e gestuali. È il caso di lavori come *Pezzo per foglio* (1964), *Suonare la stanza* (1968), *Teatrino* (1963), e molti altri.

Chiari non ha mai esplicitato che *La Luce* fosse una partitura musicale e visiva, o meglio, audiovisiva: si tratta di un testo pubblicato nel volume *Musica madre* (Milano, Giampaolo Prearo Editore, 1973) ma anche realizzato, in lingua inglese, in forma di quadro da esporre in una galleria o in un'abitazione privata. Eppure, la sua natura suggerisce molto altro. Il testo presenta undici combinazioni possibili di silenzio/rumore (colonna di sinistra) e buio/luce (colonna di destra). Queste combinazioni offrono una struttura che può essere intesa come griglia per organizzare eventi di luce e di suono. La scelta dei suoni e delle luci – compresa la loro disposizione nello spazio e la loro drammaturgia – è quindi aperta e completamente lasciata agli interpreti dell'opera.

Il progetto luminoso e sonoro è di Agnese Banti e Francesco Giomi; la tecnica è di Francesco Canavese e Leonardo Rubboli. L'installazione audiovisiva è una produzione di Tempo Reale in collaborazione con Frittelli Arte Contemporanea. Sono partner del progetto, inoltre, la Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Firenze e il Ministero della Cultura.

L'installazione è stata presentata a Torino alla Pinacoteca Agnelli in occasione di Artissima 2018, a Firenze al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino in occasione del ciclo Maggio Elettrico 2019, a Reggio Emilia al Teatro Valli in occasione di Festival Aperto 2019 e a Milano presso la Fabbrica del Vapore in occasione di Vapore d'Estate 2022.

Fondato da Luciano Berio a Firenze nel 1987, **Tempo Reale - Centro di ricerca produzione e didattica musicale** è oggi uno dei principali punti di riferimento per la ricerca, la produzione e la formazione nel campo del suono e delle nuove tecnologie musicali. Dopo la sua costituzione il Centro è stato impegnato nella realizzazione delle opere di Berio, che lo hanno portato a lavorare nei più prestigiosi contesti concertistici di tutto il mondo. Lo sviluppo di criteri di qualità e creatività derivati da queste esperienze si è riverberato nel lavoro condotto continuamente tanto con compositori e artisti affermati quanto con giovani musicisti emergenti. I temi principali della ricerca riflettono un'idea di poliedricità che da sempre caratterizza le scelte e le iniziative di Tempo Reale: l'ideazione di eventi musicali di grande spessore, lo studio sul paesaggio sonoro e sull'elaborazione del suono dal vivo, le esperienze di interazione tra suono e spazio, la sinergia tra creatività, competenza scientifica, rigore esecutivo e didattico. Nel 2008 è stato fondato il Tempo Reale Festival, una regolare iniziativa di concerti, performance e spettacoli dedicati alla musica di ricerca. Dal 2013 Tempo Reale è Ente di Rilevanza per lo Spettacolo dal Vivo della Regione Toscana; dal 2018 è membro italiano della International Confederation of Electroacoustic Music. La vocazione territoriale del Centro lo porta a relazionarsi con istituzioni culturali e realtà che lavorano nell'ambito della musica di ricerca e delle esperienze più innovative del suono e delle sue relazioni con le altre arti.

Per saperne di più: <https://temporeale.it/>

La **Giornata del Contemporaneo** è promossa da Amaci - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e con il patrocinio di Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI – Unione Province d'Italia, ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani e ICOM Italia.

La diciottesima edizione, che si svolgerà sul territorio nazionale sabato 8 ottobre 2022, dopo le restrizioni dovute a due anni di pandemia tornerà a svolgersi nel mese di ottobre e in presenza, ma manterrà comunque un formato ibrido, fisico e digitale, per favorire la partecipazione più ampia possibile con proposte online e offline. L'iniziativa avrà come **filo conduttore il tema dell'ecologia**, connesso a quello della sostenibilità: urgenze globali che ci mettono di fronte alla necessità di ripensare il sistema dell'arte contemporanea tramite una rinnovata consapevolezza e una più diffusa sensibilità.

L'immagine guida della manifestazione è *Icarus* (2021-2022) dell'artista Giorgio Andreotta Calò (Venezia, 1979), che sembra rispondere in modo simbolicamente aperto all'invito a riflettere sulla crisi ambientale, ponendo l'accento sull'importanza del passaggio di testimone alle nuove generazioni, gli adulti di domani, a cui consegniamo la responsabilità di costruire un futuro migliore del presente che gli lasciamo in eredità.

Al seguente link [https://www.dropbox.com/sh/bxprkjpp3hdr40h/AACJuslbYfflVTh5j\\_VVfnTia?dl=...](https://www.dropbox.com/sh/bxprkjpp3hdr40h/AACJuslbYfflVTh5j_VVfnTia?dl=...) sono scaricabili: la cartella stampa

completa relativa alla presentazione della Diciottesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI; l'immagine della campagna della Diciottesima Giornata del Contemporaneo; le immagini dei musei associati che partecipano alla manifestazione.

## **MUSEI DELLA RETE AMACI**

Castel Sant'Elmo, Polo museale della Campania (Napoli)

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea (Rivoli - TO)

Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, Prato

Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee – Madre · museo d'arte contemporanea Donnaregina, Napoli

Fondazione Musei Civici di Venezia – Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Venezia

Fondazione Museion. Museo di arte moderna e contemporanea, Bolzano

Fondazione Torino Musei – GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino

Fondazione Modena Arti Visive, Modena

Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, Verona

GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo

ICG - Istituto Centrale per la Grafica, Roma

Kunst Meran Merano Arte, Merano

MA\*GA – Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella, Gallarate

MACRO – Museo d'Arte Contemporanea di Roma

MACTE Museo di Arte Contemporanea di Termoli

MAN\_Museo d'Arte Provincia di Nuoro

Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto

MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma

Museo del Novecento, Milano

Museo Marino Marini, Firenze

MUSMA – Museo della Scultura Contemporanea Matera

PAC Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano

Palazzo Fabroni - Arti Visive Contemporanee, Comune di Pistoia

Settore Musei Civici Bologna | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

=====

**MUSEO DEL NOVECENTO E DEL CONTEMPORANEO DI PALAZZO FABRONI**

Via Sant'Andrea, 18

51100 PISTOIA

<http://musei.comune.pistoia.it/rete-museale/museo-di-palazzo-fabroni/>

Fb @Palazzo Fabroni

IG museicivicipistoia

**Autore:** cb

Condividi

**VALUTA QUESTA PAGINA**

## Comune di Pistoia

### Recapiti e contatti

Piazza del Duomo, 1,

51100, Pistoia

Num. verde 800 012146

CF. e P.Iva 00108690470

Tel: 0573 37111, Fax: 0573 371289

info@comune.pistoia.it

comune.pistoia@postacert.toscana.it

### Accessibilità

Dichiarazione di accessibilità

### Menu

Il Comune

Aree tematiche

Servizi online

Comunicati stampa

Amministrazione trasparente

Bandi di gara

Concorsi e Selezioni

### Mappa

Struttura del sito

### Pubblicità legale

Albo pretorio

### Seguici su:

[Note legali](#) [Privacy policy e cookie](#) [Valutazione dei servizi](#) [Statistiche di accesso](#)